



Libero accesso all'informazione scientifica: punti e spunti

Russo Ornella
CNR Biblioteca d'Area della Ricerca di Bologna

Open Access

«Open access (OA) literature is digital, online, free of charge, and free of most copyright and licensing restrictions».

(Peter Suber, *Open Access*, 2013 – p. 4)



Open Access = gratis + libero

Free/gratis

Eliminare le barriere economiche che bloccano l'accesso per tutti ai risultati della ricerca scientifica (open knowledge, open science = principio della conoscenza come bene comune non rivale)

Free/libero

Eliminare le barriere legali imposte dalle licenze commerciali che regolano gli usi consentiti delle risorse elettroniche per autore e lettore (open source, creative commons)

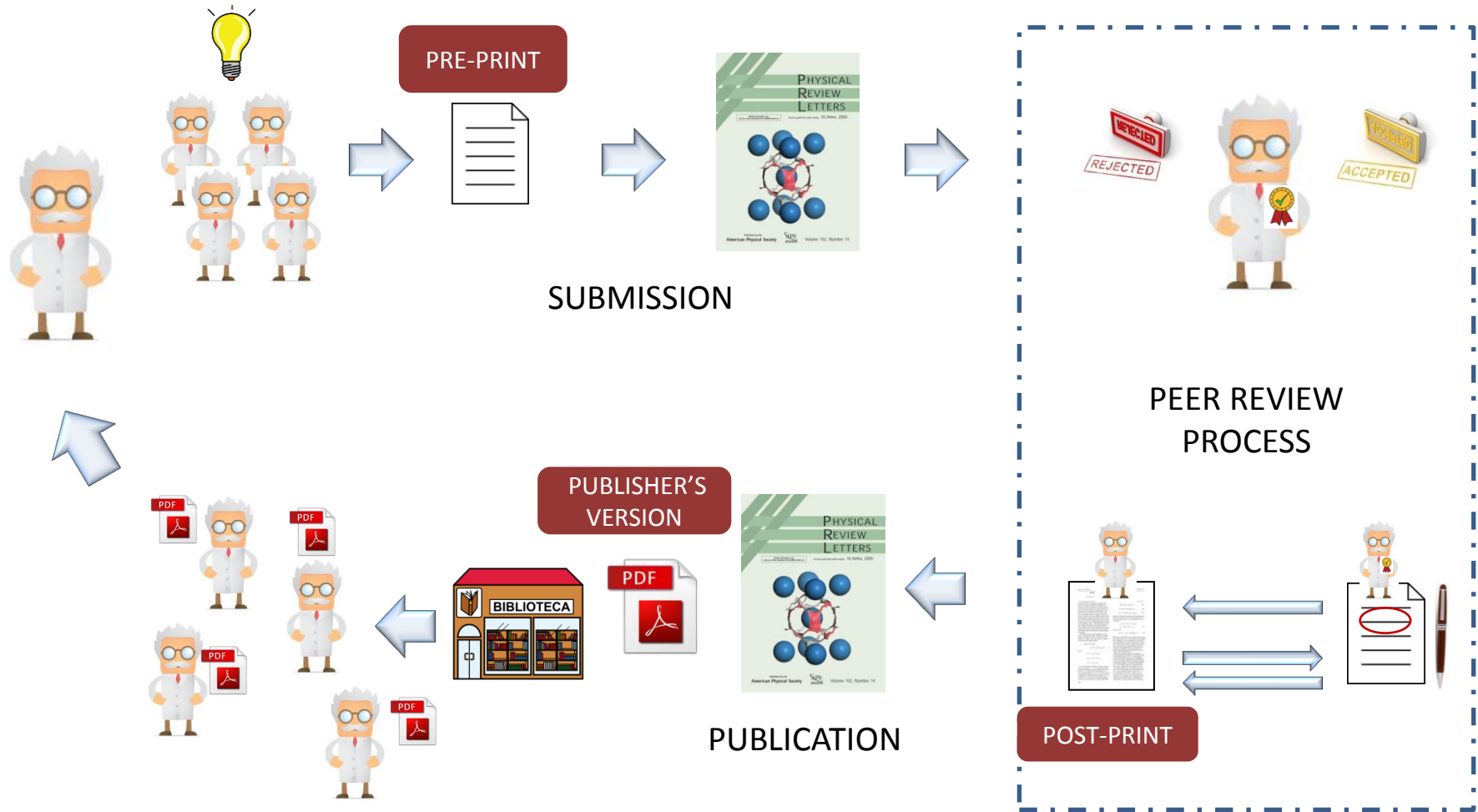


Perché nasce l'Open Access?

Nasce come modello alternativo di produzione e diffusione della ricerca scientifica in risposta ai paradossi del ciclo “tradizionale” della comunicazione scientifica (evidenziati dall'affermarsi della rivoluzione digitale)



Il ciclo dell'informazione scientifica



Il paradosso dei costi

Il ciclo di produzione e diffusione dell'informazione scientifica è sostenuto dal lavoro del ricercatore e si basa su un **modello economico "reader pay"** i cui costi ricadono a più riprese sull'istituzione pubblica che paga 4 volte a fronte del profitto dei grandi editori commerciali

Il mercato dei periodici elettronici è un **mercato anelastico** fondato sulla commercializzazione di **beni non sostituibili** in cui vige **l'oligopolio**.



La cosiddetta **crisi dei prezzi** dei periodici elettronici (serial crisis): studio ARL => 1986-2011 +402% costo abbonamenti vs +106% inflazione

Il paradosso degli usi

Gli usi consentiti sono definiti dai **license agreement** che entrano in vigore al momento della sottoscrizione di un abbonamento che definiscono utenti, **usi, obblighi e restrizioni**

per es. “perché la biblioteca non mi invia il pdf di una articolo richiesto al servizio di Interlibrary Loan (ILL)?” oppure no mailing list, no sito web, no figure e tabelle

I ricercatori, di norma, al momento della pubblicazione firmano un **Copyrights Transfer Agreement** con cui trasferiscono tutti o parte dei diritti di copyright all'editore.

Il paradosso dell'accesso

La maggior parte dei **cittadini** (pubblico generico, medici di base, amministratori pubblici, pazienti) rimane **esclusa** dalla possibilità di accedere ai risultati più significativi della ricerca scientifica

Gli stessi ricercatori non hanno possibilità di avere accesso a risorse di interesse o ai propri lavori in assenza di un abbonamento istituzionale.

Le vie dell'Open Access

Green Road = Self-Archiving

Risultati della ricerca resi disponibili attraverso la pratica del self-archiving in Repository istituzionali o tematici.

Gold Road = Open Access Journal

Risultati della ricerca diffusi attraverso journal open access, sostenuti dal modello economico “author pay”

Green Road

- ▶ Il ricercatore pubblica l'articolo su una rivista "chiusa" (toll access)
- ▶ Successivamente (+/- embargo) deposita una versione dell'articolo (pre o post print - in base alle condizioni stabilite dal publisher) in un repository istituzionale o tematico
- ▶ Definisce le condizioni di accesso al file in base ai diritti d'uso che possiede

Green Road – Alcuni strumenti per il ricercatore

↳ SHERPA ROMEO

Database sulle politiche di self-archiving adottate dai publishers (formato articolo ammesso, periodo di embargo)

↳ OpenAIRE – Open Access Infrastructure for Research in Europe

Portale digitale per l'accesso alle pubblicazioni scientifiche del progetto pilota Open Access del VII programma quadro

↳ ROAR (Registry of Open Access Repository)

Portale internazionale dei repository istituzionali di ricerca con molteplici funzionalità di ricerca gestito dall'Università di Southampton

↳ ADDENDUM

<http://scholars.sciencecommons.org/> e <https://biblio.bo.cnr.it/addendum.php>

Addendum da inviare al publisher ad integrazione del Copyrights Transfer Agreement per non cedere tutti i diritti ma mantenerne alcuni (almeno per i publisher che non consentono la pratica del self-archiving).

Gold Road

Risultati della ricerca resi accessibili e diffusi attraverso la pubblicazione su riviste open access, con pagamento di una fee da parte dell'autore (attraverso l'istituzione o il finanziamento) e la diffusione immediata, gratuita e priva di restrizioni d'uso.

Gold Road – Modello ibrido

Risultati della ricerca resi accessibili e diffusi attraverso la pubblicazione su riviste “chiuse” (toll access), in modalità cosiddetta open choice con pagamento di una fee APC (article processing charge) da parte dell’autore (istituzione o finanziamento).

Il singolo articolo viene distribuito in modalità open access e definendo la licenza d’uso.



Il quinto obolo da parte delle istituzioni pubbliche ?

Gold Road – Alcuni strumenti per il ricercatore

📌 **DOAJ – Directory of Open Access Journal**

Directory dei Journal Open Access in cui è possibile cercare anche per area tematica

📌 **Journal Open Access indicizzati in Web of Science**

Elenco dei Journal indicizzati da Thomson Reuters in JCR e dotati di IF (disponibile su richiesta alla Biblioteca d'Area)

📌 **La lista dei predatory publishers (Jeffrey Beall)**

Elenco aggiornato annualmente degli editori open access di dubbia qualità che applicano politiche predatorie per soli scopi commerciali

Green Road & Gold Road

	GREEN ROAD	GOLD ROAD
ACCESSO	ACCESSO PUBBLICO ALLA VERSIONE POST-PRINT DELL'ARTICOLO ACCESSO CON POSSIBILE EMBARGO	ACCESSO PUBBLICO ALLA VERSIONE PUBBLICATA DELL'ARTICOLO ACCESSO IMMEDIATO
COSTI	GRATUITO PER L'AUTORE MODELLO ECONOMICO READER PAY	GRATUITO PER IL LETTORE MODELLO ECONOMICO AUTHOR PAY
USI	L'AUTORE DEVE CONTRATTARE LA NON CESSIONE DI TUTTI I DIRITTI IN FASE DI PUBBLICAZIONE DI UN ARTICOLO	DETERMINATI DALLA LICENZA DI DISTRIBUZIONE SCELTA DALL'AUTORE O DAL PUBLISHER , ANCHE CREATIVE COMMONS

Dal principio all'obbligo

“Raccomandazione sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione” della Commissione Europea 2012/417/UE (17 luglio 2012)

“Position statement sull'accesso aperto ai risultati della ricerca scientifica in Italia” promosso dal CNR (2013)

Legge italiana 112/2013 art. 4 Accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata al 50% o più con fondi pubblici

Tutte le pubblicazioni scaturite da progetti finanziati da **H2020** dovranno essere rese disponibili immediatamente oppure, al più tardi, **entro 6 mesi dalla loro pubblicazione** (12 mesi per le discipline umanistiche).

Esempi di criticità

Valutazione della Ricerca

Si basa su indicatori quantitativi calcolati a partire dalle principali banche dati prodotti dagli editori commerciali e valorizza la pubblicazione sui journals indicizzati da ISI

L'esperimento Bohannon

Le fragilità del processo di peer review dei risultati della ricerca scientifica nell'universo dei Journals Open Acces (157/304 riviste accettano l'articolo civetta)

Guarda il video!



https://biblio.bo.cnr.it/open_access.php



ornella.russo@area.bo.cnr.it

Quest'opera è distribuita con Licenza *Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale*

